

SoftVideo
Production and distribution electronic films and videos
Milan Bologna Rome

“Verdi Sponde” Padiglione Italia (1984)

Director of photography and editing
Roberto Nanni

SoftVideo distribution

“Ghost Sonata” Tuxedomoon (1982/83)

Executive video production for Italy
Nino Jorfino
Roberto Nanni

SoftVideo video production and distribution for Italy

Milan Bologna Rome (Italy), 1982/84

Documents



selezione di videoteatro
presentata da SOFTVIDEO a Salso '84

Domenica 8 h. 21 Sala Barbieri
"Crollo nervoso" + "Genet a Tangeri"
dei Magazzini Criminali

Lunedì 9 h. 21
"Corpo" del Gruppo Krypton
"Verdi Sponde" di Padiglione Italia

Martedì 10 h. 21
"Profili giapponesi" di Orient Express
"Golf" de Il Cerchio

Mercoledì 11 h. 21
"Oceano Pacifico" dei Magazzini Criminali
"Ebdomero 2" dei Magazzini Criminali

Giovedì 12
(serata riservata all'INA)

Venerdì 13 h. 21
"Tango glaciale" di Falso Movimento

Sabato 14 h. 21
"Cuori strappati" de La Gaia Scienza
"Studio al computer per le scenografie di Cuori
strappati" de La Gaia Scienza

I suddetti materiali fanno parte del pacchetto di videoteatro
distribuito dalla primavera '84 dal consorzio SOFTVIDEO

via Tasso 90 - 00185 Roma tel. (06) 778158



SOFTVIDEO A SALSOMAGGIORE 1984

Per il secondo anno consecutivo, da quando il festival ha decisamente imboccato la strada del video, il consorzio SOFTVIDEO è presente a Salsomaggiore con le proprie apparecchiature ed i propri programmi. Quest'anno siamo nella sala dei Barbieri (al Palazzo dei congressi), dove ogni giorno alle ore 21.00 presentiamo la rassegna di videoteatro curata e distribuita in esclusiva per l'Italia e per il mondo da SoftVideo.

La rassegna di videoteatro, insieme all'antologia di Computer-graphic, alla selezione dei giovani videoautori italiani ed alle produzioni realizzate dagli Incontri di Salsomaggiore saranno le maggiori novità di quest'anno della sezione italiana del catalogo di distribuzione di SoftVideo. Per quanto riguarda, invece, gli autori stranieri SoftVideo si è assicurata la distribuzione esclusiva per l'Italia delle videoopere di Bob Wilson (Stations, Deaf man's glance, e Video 50), oltre ad antologie della produzione video europea più avanzata.

A luglio, infine, si svolgerà a Roma -nell'ambito dell'Estate Romana- la seconda edizione del festival internazionale VIDEO ON. mentre in agosto SoftVideo curerà in sei città italiane la riproposizione in diretta del grande evento OLIMPIADI DI LOS ANGELES, compresa la parte di programma dedicata alla danza ed al teatro.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI contattate Benedetto Ferrara e Giacomo Mazzone presso la sala dei Barbieri o all'hotel Diana 72139 oppure telefonate o scrivete a: SOFTVIDEO - via Tasso 90 - 00185 ROMA 06-7570928 o 778158.



softvideo

VERDI SPONDE

PADIGLIONE ITALIA

di Claudio Bacilieri, Andrea Taddei ed Emanuela Ligabue
con Claudio Bacilieri, Andrea Taddei, Francesca Verdigi
Regia di Andrea Taddei, di
Fotografia di Roberto Nanni - montaggio di Roberto Nanni
e Claudio Bacilieri - adattamento musicale di Tropicrome
- segretaria di produzione Paola Medeot - assistenti di
studio Luciano Lambertini e Micaela Boarini - collabora
tori: Movie Movie di Bologna, Filippo De Marco, Roberto
Castelli

Produzione: Padiglione Italia - 1984

Durata 17'55" - colore

Il video è tratto dall'omonimo spettacolo teatrale "Verdi spon
de" messo in scena nella stagione '83-'84, ma non si tratta di
una semplice ripresa teatrale, bensì di una rilettura video del
lavoro.

"Verdi sponde" si richiama come scelta di colore e di visio
ne all'opera del Caravaggio, degli impressionisti francesi e
al design contemporaneo. Si tratta di un susseguirsi di quadri
collegati tra loro da precise scelte cromatiche prima che nar
rative. E' stato girato a Bologna nel gennaio dell'84 interamen
te con apparecchiature elettroniche in studio.

SOFTVIDEO - via Tasso 90 - 00185 Roma tel. 778158 - 7570928

Verdi Sponde

Proiezioni:

Video 85, Colonia (DE), 1985

Beaubourg, Parigi (FR) 1985

Salso Film Festival, Salsomaggiore 1985

Galleria Arte Moderna, Roma 1985

Cannes Television Film Festival, Cannes (FR) 1985

Festival del Teatro e della Performance, Narni 1985

Out Off, Milano 1986

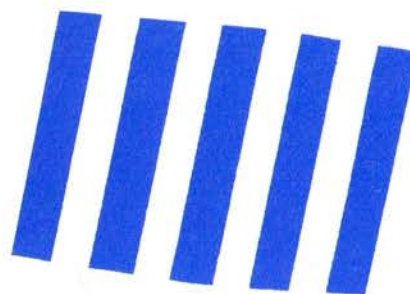
Contemporanea, Bologna 1986

Villa Sabucchi, Pescara 1988

Accademia di Bella Arti, Viterbo 1989

35

VIDEOttanta



cinque

Katalog zur Ausstellung mit dem
„Centro Videoarte“/Ferrara
Kölnischer Kunstverein und
Istituto Italiano di Cultura, Köln

13.9. – 22.9.1985

mit Unterstützung des Kulturamtes
der Stadt Köln



Wie jedermann bekannt, ist Ferrara eine der faszinierendsten und an alten Kunstschatzen reichsten Städte Italiens.

Nur wer sich für die Gegenwartskunst interessiert weiß jedoch, daß diese kleine Stadt im Po-Delta mit der Galleria Civica d'Arte Moderna – Palazzo dei Diamanti eines der aktivsten Zentren unserer Tage für die Verbreitung und Erarbeitung künstlerischer Erfahrungen beherbergt.

Besonders das Centro Videoarte, Bestandteil des Palazzo dei Diamanti, gehört zu diesen für Italien sehr wichtigen Institutionen und entfaltet unter der Leitung von Lola Bonora konsequent und kontinuierlich eine beispielhafte Tätigkeit im Bereich des Video und des Umgangs mit ihm in den ästhetischen Untersuchungen der Avantgarde. Es ist also nicht ohne Bedeutung, wenn das Centro Videoarte/Ferrara, das schon auf verschiedenen europäischen und amerikanischen Veranstaltungen vertreten war, jetzt den Kontakt mit der deutschen Künstlerszene in Köln sucht, indem es eine Auswahl der wichtigsten italienischen Videoarbeiten im Kölnischen Kunstverein präsentiert, der 1982 selbst eine der repräsentativsten und vollständigsten Videoausstellungen der letzten Jahre gezeigt hat. Die Stadt Köln und das Italienische Kulturinstitut haben schon einige Male mit dem Kölnischen Kunstverein zusammengearbeitet, um die Kenntnis des Panoramas künstlerischer Vielfalt in Italien der Öffentlichkeit zu erweitern. Sie haben daher mit besonderer Freude die Initiative von Axel Brand, Friedemann Malsch und Maurizio Martinelli aufgegriffen, die es erlaubt, eine Informationslücke zu einem der lebendigsten Aspekte der Gegenwartskunst in Italien zu füllen.

Ihnen, wie auch den willkommenen italienischen Gästen Lola Bonora, Vittorio Fagone und Fabrizio Plessi gelten unsere herzlichen Grüße und unser tiefer Dank.

Peter Nestler
Kulturdezernent der
Stadt Köln

Bruno Mocci
Direktor des
Italienischen
Kulturinstitutes

Tutti sanno che Ferrara è tra le città italiane più affascinanti e più ricche di antichi tesori d'arte.

Solo chi si interessa per l'arte contemporanea sa, invece, che questa piccola città sul delta del Po possiede nella Galleria Civica d'Arte Moderna – Palazzo dei Diamanti uno dei centri italiani più attivi nella diffusione e nell'elaborazione delle esperienze artistiche dei nostri giorni.

Il Centro Videoarte, in particolare, annesso a Palazzo dei Diamanti, è l'istituzione di questo genere più rilevante d'Italia e svolge con coerenza e continuità, sotto la guida di Lola Bonora, un'attività molto significativa nel campo del video e del suo uso nell'ambito delle ricerche estetiche dell'avanguardia. Non è dunque senza significato se il Centro Videoarte di Ferrara, già presente in varie rassegne europee e americane, cerchi ora un contatto con la scena artistica tedesca a Colonia, proponendo nel Kunstverein, che ha ospitato nel 1982 una videomostro tra le più rappresentative e complete degli ultimi anni, una scelta dei lavori italiani più validi.

La Città di Colonia e l'Istituto Italiano di Cultura, che hanno varie volte collaborato con il Kölnischer Kunstverein per migliorare la conoscenza del panorama artistico italiano, hanno accolto con particolare soddisfazione l'iniziativa di Axel Brand, Friedemann Malsch, Maurizio Martinelli, che permette di colmare una lacuna informativa su uno degli aspetti più vitali dell'arte contemporanea in Italia.

A loro, come ai graditi ospiti italiani, Lola Bonora, Vittorio Fagone e Fabrizio Plessi, va il saluto più cordiale e il più vivo ringraziamento.

Peter Nestler
Assessore alla Cultura
della Città di Colonia

Bruno Mocci
Direttore
dell'Istituto Italiano
di Cultura

PRODUKTION/PRODUZIONE:
CENTRO VIDEOARTE FERRARA
VERTRIEB/DIFFUSIONE:
CENTRO VIDEOARTE FERRARA

„KISS ME DEADLY“

1983, 29'

PRODUKTION/PRODUZIONE:
CENTRO VIDEOARTE FERRARA
VERTRIEB/DIFFUSIONE:
CENTRO VIDEOARTE FERRARA

MINARELLI, ENZO, BOLOGNA

„CHORUS“

1984, 4'30"

PRODUKTION/PRODUZIONE:
CENTRO VIDEOARTE FERRARA
VERTRIEB/DIFFUSIONE:
CENTRO VIDEOARTE FERRARA

„WOW FLUTTER STOP“

1984, 5'30"

PRODUKTION/PRODUZIONE:
CENTRO VIDEOARTE FERRARA
VERTRIEB/DIFFUSIONE:
CENTRO VIDEOARTE FERRARA

PADIGLIONE ITALIA/NANNI, ROBERTO

MILANO/BOLOGNA

„GRÜNE BANDEN“

„VERDI SPONDE“

1983, 20'

PRODUKTION/PRODUZIONE:
MOVIE MOVIE
VERTRIEB/DIFFUSIONE:
SOFT VIDEO

PIRRI, ALFREDO, COSENZA

„DER LÄRM DER STILLE“

„IL FRAGORE DEL SILENZIO“

1984, 11'

PRODUKTION/PRODUZIONE:
PIRRI/CENTRO RADIO TV UNIV. CALABRIA
VERTRIEB/DIFFUSIONE:
THE TAPE CONNECTION

dem Rezeptionsmodus des Mediums selbst konfrontiert. Im anderen Fall erfährt er mittels Video die Verarbeitung der Sehweisen auf andere Gattungen der bildenden Kunst.

Al di sopra delle diverse categorie, che restano comunque come tali da discutere, esiste questo genere del lavoro artistico, che tutte le comprende.

La Videoarte costituisce però anch'essa una categoria all'interno del genere stesso: è un metalinguaggio, una riverca sulle possibilità espressive del medium video in riferimento alla problematica dell'avanguardia: spazio e tempo.

Tale ricerca si può svolgere in diversi modi: da una parte, nel modo concettuale, astratto, metaforico, in cui talvolta è il medium stesso ad essere trattato come materiale della creazione – fino alla forma estrema di usare anche i monitors come materiale plastico per „sculpture“ ambienti e irradiarli di immagini; dall'altra parte, la forma può preesistere (come pittura, come scultura, come scrittura, ecc.) alla sua „ripresa“ con la videocamera, per essere restituita trasformata.

I processi di questa dialettica, le sintesi che ne scaturiscono sono i campi di tale sperimentazione.

Lo spettatore viene messo a confronto, nel primo caso, col modo di fruizione del medium stesso; nell'altro, con quello della fruizione, attraverso il video, di altri generi delle arti visive.

Von Beginn an war Video Bestandteil des Theaters: als Element der Bühnenbilder; der oft gigantische Bildschirm projizierte die Bühne nach draußen, in andere Dimensionen.

Viele Stücke wurden dann auch zu Werbezwecken oder zur Dokumentation aufgezeichnet.

Wer heute im Theater experimentiert, spricht oft die Sprache des Video.

Video – Arte

Video – Theater

Die Musik diente Giorgio Barberio Corsetti als Katalysator für die Herstellung eines Theater-Video-Clips, der ein 40-minütiges Stück auf drei Minuten reduziert. Dennoch bleiben durch die Autonomie der beiden Sprachsysteme die jeweiligen künstlerischen Merkmale erhalten.

In der Arbeit von Roberto Nanni (mit der Gruppe Padiglione Italia) wirft der Bildschirm als Spiegel das Bild unverändert zurück: die symbolische Handlung vollzieht sich vollständig zwischen den Banden eines Billiardtisches – eine metaforisch Körper-Reduktion auf den Rahmen des elektronischen Kastens. Das Videoauge greift die Anspielung auf und zeigt statisch den Billardtisch von oben. In diesem Tape werden auch die Bereiche der Dokumentation und z.T. auch des „Video-Clips“ berührt.

Das Zusammentreffen der beiden Sprachen erfolgt also auf sehr verschiedenen Wegen, bis hin zu jenem „perversen“, auf dem Bildschirm die Effekte des Theaters nachzuahmen inclusive der realen Sprechzeit, ohne jedoch reine Dokumentation zu sein. Aber aufgepaßt: außerhalb des Video müßten auch diese Stücke für das Theater neu konzipiert werden.

Del teatro il video era all'inizio una parte: elemento della scenografia, lo schermo, spesso gigante, proiettava la scena al suo esterno, in altre dimensioni (una terza? una „quinta“?) A scopo promozionale o di archiviazione molti lavori poi venivano ripresi durante la rappresentazione.

Chi sperimenta il teatro parla oggi spesso la lingua video. Col viatico della musica, Giorgio Barberio Corsetti ha prodotto un videoclip teatrale, riducendo a tre minuti un lavoro che in scena ne dura 40. Nell'autonomia dei linguaggi le caratteristiche della sua ricerca artistica si ritrovano comunque intatte in ambedue.

Nel lavoro di Roberto Nanni (col gruppo Padi-

glione Italia) lo specchio dello schermo rimanda un'immagine diretta, non rovesciata: l'azione simbolica si svolge tutta tra le „Verdi sponde“ di un biliardo, metaforica riduzione corporea del quadrato box elettronico; l'occhio del video raccoglie questo „suggerimento“ e riprende staticamente il piano del biliardo dall'alto. Girato nei tempi reali della documentazione, già questo lavoro si presta ad un „taglio“ da clip.

La coincidenza tra i due linguaggi avviene dunque per svariati percorsi, addirittura attraverso quello „perverso“ di ricreare sullo schermo le stesse suggestioni del teatro, coi tempi naturali delle sue recitazioni, pur senza essere documentazione. Però attenzione: fuori dal video questi lavori dovrebbero venire riconcepiti per esser puramente teatrali.

Das Erzähl-Video hat immer eine Handlung, auch wenn diese nicht immer eine Geschichte erzählt. Mit der schnellen Reihung von Fragmenten schlägt das Video dem Betrachter vor, sich Ereignisse vorzustellen, die anderswo stattfinden, weit außerhalb seines Gesichtskreises. Die Musik begleitet ihrerseits die Lektüre: in der Arbeit von Claudio Stringari ist sie ebenso ein Staccato wie die Bilder.

Wenn Geschichten erzählt werden wie in dem Tape von Maurizio Camerani, sind sie real und imaginär, parallel verlaufend, konzeptuell montiert, in Kapiteln präsentiert: auch wenn diese jedermal die Geschichte zu zerstören scheinen, erstellen sie dennoch einen literarischen Diskurs, geprägt von augenfälliger „Lust am Text“: in „Passioni fredde“ stehen Fiktion und Spiel dem Drama und der Tragödie gegenüber, durch die Ästhetik der Bilder verbunden, deren Anfang weit zurück liegt, und deren Ende nie geschrieben wird. In „Back Water“ von Fabrizio Plessi entwickelt sich die Erzählung rückwärts, die Grenze zwischen Gegenwart und Vergangenheit überschreitend: das Subjekt ist die Erinnerung. Die Arbeiten von Gabriella Belotti sind eine

Erzähl – Video



Ghost Sonata

CREDITS

OPERATION 1 / TUXEDOMOON - JOEBOY PRODUCTIONS
PRODUCTION SOFTVIDEO, ITALIA - IMAGE VIDEO, BRUXELLES
ORIGINAL SOUNDTRACK BY TUXEDOMOON
DIRECTED BY BRUCE GEDULDIG & WINSTON TONG
55 MINUTES PAL COLOUR (U-MATIC MASTER)
COORDINAZIONE E DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA SOFTVIDEO

GHOST SONATA

Esistono luoghi, momenti nei quali il "cinema" ed il suo linguaggio si fondono con la tecnologia, con il mezzo elettronico, luoghi e momenti che originano non solo nuove forme espressive ma originano ansie, eccitazione, paura, tensione, vertigine del disorientamento sensoriale.

"Ghost Sonata" nasce in quei luoghi, in quei momenti.

L'opera si sovrappone di frammenti di immagini eseguendo progressivamente la sceneggiatura originale, sceneggiatura che pur ispirandosi alla "Sonata degli Spettri" di A. Strindberg ne raccoglie solamente i tratti ossessivanti, parossistici e traendo da essi il colore per poter narrare le allucinanti inquietudini di un gruppo di artisti nel cuore dell'Europa agli inizi del '900, luogo nel quale i distinti momenti di vita di ognuno di loro formano la reale sceneggiatura della "Ghost Sonata".

Gli stimoli di questa opera non nascono solo dalle sensazioni originate dalla narrazione visiva ma anche dai mezzi utilizzati per la sua realizzazione, mezzi non chimici come la pellicola ma elettronici come la telecamera, il nastro magnetico, i monitors. La fusione quindi di un lavoro preparato e caratterizzato da una sceneggiatura cinematografica con l'attuazione eseguita interamente mediante strumenti video elettronici, quindi con la tecnologia.

NOTA

"Ghost Sonata" trova come suoi creatori un insieme di musicisti, attori, performers, i quali, provenienti dalla città più europea degli Stati Uniti cioè San Francisco, agiscono dal 1977 come "TUXEDOMOON", gruppo che attualmente vive e produce i propri lavori a Bruxelles realizzando musiche e colonne sonore come "Divine", colonna sonora composta espressamente per i balletti del coreografo francese Maurice Bejart. La musica di "TUXEDOMOON", intreccio di influenze classiche con l'avanguardia elettronica, è logicamente il tappeto sonoro sul quale l'opera "Ghost Sonata" si svolge con gli stessi membri del gruppo a creare la regia ed a interpretare i ruoli di attori, di protagonisti.

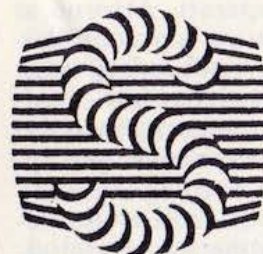
- QUESTO CATALOGO ANNULLA I PRECEDENTI
- LE SPEDIZIONI VENGONO FATTE ESCLUSIVAMENTE IN CONTRASSEGNO
- NON SI ACCETTANO ORDINI INFERIORI ALLE 20.000 LIRE
- LE SPESE DI SPEDIZIONE SONO A CARICO DELL'ACQUIRENTE
- CON L'ACQUISTO SUPERIORE A 70.000 LIRE LE SPESE DI SPEDIZIONE SONO A NOSTRO CARICO
- POTETE AGGIUNGERE TITOLI SOSTITUTIVI AGLI EVENTUALI MANCANTI

PER USUFRUIRE DELLO SCONTO DEL 10% DOVRETE
COMUNICARCI IL NUMERO DI TESSERA ARCI

INDIRIZZO

C.A.P. CITTA'

**RITAGLIA E SPEDISCI IN BUSTA CHIUSA A:
MASO DISTRIBUTION C.P. - 563 30100 VENEZIA**

[illegible]

softvideo

SOFTVIDEO è un consorzio nazionale cui aderiscono la cooperativa Magic Bus di Bologna, la cooperativa Centofiori di Firenze, la cooperativa VideoPlay di Roma, la Dan Video S.a.s. di Milano, l'associazione culturale King Kong di Napoli e la Materiali Sonori sede di Venezia.

Queste sei strutture, fra le prime ad occuparsi in Italia di materiali su supporto video e di videoproiezioni, sono dotate ognuna di un videoproiettore capace di produrre immagini video su schermo gigante e possiedono in comune un archivio di un centinaio circa di ore di programmi video, soprattutto di genere musicale.

Questi programmi vengono noleggiati (così come le apparecchiature di video-proiezione), ceduti o distribuiti a videoclub, cinema, sale multimediali, discoteche, centri culturali polivalenti, biblioteche ed alle centinaia di feste, rassegne e mostre organizzate dagli enti locali o dalle istituzioni culturali.

Ma Softvideo non si limita solo a svolgere questo ruolo, prima di chiunque altro in Italia, ma ha anche avviato un'attività di produzione su video che ha avuto il suo battesimo con la "Ghost Sonata" dei Tuxedomoon, realizzata insieme al gruppo Image Video di Bruxelles.

La performance ispirata a "Ghost Sonata" di August Strindberg costituiva la prima fase di un complesso lavoro dal titolo "Operations", che il gruppo Tuxedomoon aveva intenzione di completare nell'arco di due o tre anni. Questo progetto, ideato da Winston Tong e da Bruce Geduldig si doveva articolare in cinque momenti-spettacoli dotati ognuno di vita autonoma essendo liberamente tratti da opere compiute.

Purtroppo il recentissimo scioglimento del gruppo ha fatto sì che Ghost Sonata sia la prima e ultima fase di tale progetto.

Costituiti a San Francisco nel giugno del '77, i Tuxedomoon si sono sempre imposti all'attenzione generale per il loro deciso rifiuto a lasciarsi circoscrivere nell'inflazionato ambito della musica rock e per il loro costante sforzo di ricerca e sperimentazione in campi diversi.

La scelta di esprimersi non più solo attraverso il linguaggio musicale, ma servendosi di un uso incrociato di più linguaggi denota un'attenta sensibilità per le tendenze contemporanee e giustifica l'estre-

ma apertura del gruppo verso gli apporti più disparati. Attorno al nucleo centrale, costituito dal violinista, tastierista e cantante Blaine L. Reininger, dal sassofonista Steven Brown e dal bassista Peter Principle, sono soliti ruotare pittori, scultori, registi, danzatori, mimi, in un disinvolto eclettismo che è la nota caratterizzante del gruppo stesso. L'incontro più frequente e felice è comunque appunto quello con l'attore e mimo Winston Tong e con Bruce Geduldig che curano l'aspetto teatrale e visivo degli spettacoli e che riescono ad amalgamarsi a perfezione nel lavoro comune pur salvaguardando il loro spazio creativo personale.

Ed è proprio la componente teatrale, spettacolare, fisica da sempre insita nella musica rock a venire coralmemente esaltata e dilatata dai Tuxedomoon, tesi verso il raggiungimento di una completezza ed articolazione del tutto originali.

Ghost Sonata



Foto Roberto Nanni

Softvideo is an organization composed of various societies operating throughout Italy, with headquarter in Rome, that distributes and rent video programs and video equipments.

This organization was born out of the comun interest of the different societies that compose the organization, that is video rock in general with special interest for independent work and video art.

Softvideo has around 100 hours of video rock, 12 video players, monitors and 6 video proyectors with a capacity of projection of up to 15 feet.

These are a few of Softvideo activities: Complete italian tours indipendent video producers as Target Video from San Francisco, The Kitchen from New York, Propaganda video from Hannover just to name a few. Video festivals in theaters, galleries, discos etc...

Rental of complete equipment for video proyector to theaters, galleries, discos, convenions at lower price than the local market.

Proposals of educational, cultural and scientific programs in video shown on large screen for big audiences.

Softvideo has special agreements with the main producers of around the world of video rock and distributes the programs for promotional or commercial use in Italy.

Softvideo produced local artists work and has co-produced with Image Video of Belgium, the video opera "Ghost Sonata" of Tuxedomoon.

Softvideo has special interest in contacting any organisation interested in having their work distributed in Italy.

Giacomo Mazzone

SOFTVIDEO IS:

- COOPERATIVA MAGIC BUS, Via Rialto 6 III, 46123 Bologna, tel. 051/228937-223708
- COOPERATIVA RADIO CENTOFIORI, Via Madonna della Pace 62, 50125 Firenze, tel. 0555/2298123-2298672
- COOPERATIVA VIDEOPLAY, Via Giolitti 198/2, 00185 Roma, tel. 06/738431
- DAN VIDEO s.a.s., Via Pelizza da Volpedo 20, 20092 Cinisello Balsamo, tel. 02/6188356-5188253
- ASSOCIAZIONE CULTURALE KING KONG, Via Marramarra 18, 80133 Napoli, tel. 081/282590
- MATERIALI SONORI c.p. 563 30100 Venezia tel. 041/717008

LA CONSTELLATION

winter catalogue

1982 · 1983

music & fiction on video

catalogue number

C07

title

THE GHOST SONATA

SINCE TUXEDOMOON HAD LONG WANTED TO INVOLVE THEMSELVES IN A EXTENSIVE PERFORMANCE WORK FURTHER EXPLORING THE RELATIONSHIPS BETWEEN MUSIC, FILM AND LIVE ACTION, THEY SET THEMSELVES TO PRODUCING THIS OPERA 'WITHOUT WORDS'.

THE MISE-EN-SCENE IS CONSTRUCTED FROM DRAMATIC EPISODES CONCERNING THE MYSTERIOUS SUICIDES OF A GROUP OF FIN-DE-SIECLE ARTISTS.

fiche technique

OPERATION 1 / TUXEDOMOON- JOEBOY PRODUCTIONS
PRODUCTION SOFT VIDEO, BOLOGNA & IMAGE VIDEO, BRUXELLES
ORIGINAL SOUNDTRACK BY TUXEDOMOON
DIRECTED BY BRUCE GEDULDIG & WINSTON TONG.
55 MINUTES PAL COLOUR 625 L. VHS OR BTX.
(U-MATIC MASTER)